Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Giovedì 10 Settembre 1908 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno - XXXII - N. 217

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa. — Bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1, gennaio, 1, aprile, 1, luglio e 1, ottobre mandando alla Direzione del Giornale L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Quarta pagina Cent. 30 per linea di punti 7 — Terza pagina dopo la firma del gerente Lire 1.50 per linea — Corpo del giornale Lire 2 la linea.

Vita scolastica.

Sino ad oggi nessun comune d'Italia aveva compiuto un'inchiesta relativa agli alunni delle Scuole elementari, affetti da anomalie di linguaggio, come quella che compì ora il Municipio di Como mercè l'opera intelligente e sagace del prof. Antonio Sala, insegnante benemerito nell'Istituto dei Sordo-Muti in questa città.

Egli dopo l'accurato studio condotto a termine con somma diligenza, dettò e presentò al Municipio un'ampia relazione, della quale credo utile occuparmi, giacchè come ognuno facilmente intende, trattasi di problema di altissima importanza e che interessa tutta la vita scolastica italiana.

E' perciò d'augurarsi, che il ministro della Pubblica Istruzione prenda a cuore quest'inchiesta e s'interessi onde una simile si compia in tutte le scuole elementari del Regno, perchè ne verrà un immenso vantaggio non solamente ai piccoli alunni, che hanno difetti di pronuncia, ma anche agli alunni dalla pronuncia normale, giacchè è risaputo, che come nel mondo morale è facile il contagio del vizio, così in quello fisico è altrettanto facile il contagio di alcuni difetti, e in modo particolare di quelli, che sono il riflesso di un perturbamento del sistema nervoso.

Il prof. Sala si propose di conoscere il numero dei fanciulli difettosi di pronuncia, per poter provvedere alla correzione dei difetti, con i mezzi suggeriti dalla scienza speciale e da quella larga esperienza che lo stesso professore ebbe campo di fare nell'ordine dei suoi studi e del suo insegnamento.

A tutti gl'insegnanti elementari del comune di Como, furono distribuiti due moduli. Il primo segnato con la lettera A. doveva notare di ciascun allievo il nome e cognome, l'età, la classe, il domicilio, il grado d'intelligenza (buona, mediocre, deficiente), la pronuncia (balbuziente o bleso), le lettere difettose (vista, udito, malattie sofferte, rincrescimento o meno del fanciullo d'essere difettoso.) Quel modulo inoltre indicava alcuni vocaboli con i quali si doveva fare l'esperimento della pronuncia.

Il secondo modulo B. segnava il riassunto degli allievi difettosi di pronuncia delle prime quattro classi elementari, e i due moduli poi erano accompagnati da un riassunto generale con lo specchio della percentuale.

Gli alunni sottoposti a questo esperimento furono 2140 dei quali 1216 maschi e 924 femmine. Si trovarono 319 maschi e 202 femmine affetti da disturbi della parola, con una percentuale di 26.23 maschi, dei quali 1.56 balbuzienti, e di 21.86 femmine, delle quali 0.43 balbuzienti.

Tale il risultato della percentuale complessiva. Il prof. Sala volle anche osservare quella di ogni singola classe per stabilire se cresce o diminuisce con il progredire del corso elementare. Le indagini compiute su questo proposito hanno dato i seguenti notevoli risultati.

Scuole maschili: prima classe, difettosi, 28.45 di cui balbuzienti 0.91; seconda classe 28.45 di cui balbuzienti 0.60; terza classe 28.85 di cui balbuzienti 2.17; quarta classe 27.72 di cui balbuzienti 3.08.

Scuole femminili: prima classe, difettose 39.15; seconda classe 16.24; terza classe 13.08; quarta classe 18.26. La media di queste balbuzienti, offre il 0.43 per cento.

Le medie dei difettosi qui esposte secondo l'ordine delle classi elementari, provano che mai, o ben di rado i veri difetti di blesità e le balbuzie diminuiscono con il progredire degli studi: taluni anzi si accentuano ed esercitano, naturalmente, una certa depressione psichica nel fanciullo, specie quando s'inoltra negli anni: donde la necessità di porvi riparo nei primi albori della vita bambinesca. Questi difetti — ben nota il prof. Sala nella sua relazione — non scompaiono senza una cura speciale: una cura che s'impone perchè — come già dissi — il danno non colpisce solamente chi ne è affetto, ma anche i compagni che parlano perfettamente, perchè spesso, specialmente nella tenera età, i difetti di pronuncia, si acquistano per imitazione, come per imitazione s'impara a parlare.

A questo proposito il prof. Sala fa molte sagge considerazioni, sorrette da opportuni dati di confronto, intorno a ciò che si compie all'estero, e in modo particolare presso quelle nazioni più evolute, che nulla risparmiano per l'incremento della scuola primaria, che — come andiamo ripetendo da anni — costituisce il vero termometro della civiltà di un paese.

Qui vi sarebbero da fare non poche osservazioni melanconiche, perchè è notorio come in Italia, in fatto di cose scolastiche, e in particolar modo d'istruzione primaria, si vada a rilento. Ed ora non soltanto si devono indicare all'Italia gli esempi salutari dell'Olanda, della Svizzera e dell'America Inglese, ma pur quelli della Cina, del cui ministro della Pubblica Istruzione, ho qui sott'occhio un regolamento concernente le scuole primarie, che dimostra il gran progresso di quella Nazione, che l'Italia dovrebbe invidiare, ma soprattutto imitare, se davvero vuole che spariscano le piaghe vergognose dell'analfabetismo, e della delinquenza precoce.

Il Prof. Sala (e speriamo, ripeto, che la sua relazione penetri, e con risultato pratico, negli uffici della Minerva) chiude la sua esposizione, con considerazioni che si possono riassumere così:

a) con i metodi razionali consigliati dalle scienze moderne, si può con certezza rimediare a qualunque difetto di loquela;

b) i disturbi del linguaggio sono causa importante di arresto e di ritardo negli studi, anche perchè deprimono il morale del piccolo alunno;

c) l'incapacità di parlare e di leggere speditamente, oltre l'umiliazione del difettoso, è causa perturbatrice della disciplina della scuola, perchè, purtroppo, non tutti i ragazzi hanno educato l'animo a sentimenti gentili di tolleranza, e non sono pochi quelli, che traggono argomento di risa e dileggio dalle balbuzie di un loro compagno;

d) molti difettosi di pronuncia, abbandonano la scuola senza essersi corretti, e così entrano nella vita con un fattore che costituisce per essi un danno permanente, e però li condanna a scegliere un'arte od una professione, contraria alle loro vere vocazioni;

e) la promiscuità dei difettosi con i ragazzi che parlano bene è un pericolo per questi ultimi, giacchè nella prima fanciullezza la balbuzie si acquista facilmente per imitazione e non di rado con maggiore difficoltà spariscono questi difetti imitati, di quello che non spariscano i difetti dei ragazzi che furono contagiosi;

f) il governo e le autorità scolastiche hanno quindi il dovere di addivenire ad un'opera di selezione.

Dalle cose esposte si addimostra la necessità che il governo istituisca corsi speciali d'ortofonia, presso le scuole normali e corsi autunnali nelle principali città d'Italia, allo scopo di addestrare i maestri e le maestre delle scuole elementari e di infanzia, nelle correzioni dei difetti di pronuncia. E' necessario pure che le autorità scolastiche compiano indagini nelle scuole e curino la compilazione di una statistica dei balbuzienti e dei blesi che frequentano le scuole comunali elementari, con obbligo almeno ai Comuni delle città, d'istituire classi speciali per la correzione dei difetti di pronuncia, affidate ad insegnanti dei sordo-muti, o a maestri elementari all'uopo abilitati.

I maestri dovrebbero frequentare questi corsi d'ortofonia per essere in grado di combattere nella scuola i difetti di pronuncia, come li dovrebbero frequentare le maestre giardiniere, perchè queste specialmente possono meglio distruggere i difetti di chi è in tenerissima età.

Per il vantaggio di tanti infelici e per il progresso della scuola primaria, non potevano i lettori di questo giornale — specie da me — venire defraudati di una novità tanto importante.

Lino Ferriani.

La fine delle grandi manovre

Spezia 9. Il Duca di Genova comandante supremo delle manovre navali, diramò il seguente ordine del giorno:

« Forze di terra e di mare! Sua Maestà il Re si degnò di manifestare l'alto suo compiacimento per la esecuzione delle esercitazioni combinate, svoltesi all'Augusta Sua presenza. La lode del Sovrano sia di incitamento e di stimolo nella via del progresso verso il quale, con emule energie nel fine supremo della difesa del paese, concordemente intendono l'esercito e la marina. Nel prendere da voi commiato, mi è grato esprimervi la mia soddisfazione per la perizia che dimostraste nello svolgimento delle manovre e per l'amore e l'entusiasmo da voi spiegato nel sopportare i disagi e le fatiche.

Tommaso di Savoia »

Cronaca Provinciale

Pasian Schiavonesco

— Consiglio Comunale

(Stud.) 9. Sotto la presidenza del Sindaco, ieri si radunò il nostro Consiglio per la trattazione di diversi oggetti.

L'oggetto primo rifletteva il pagamento costruzione dei locali scolastici all'impresa Minini; e fu approvato senza discussione. Così la liquidazione lavori di riatto alla strada prati in Villaorba; e il regolamento per la costruzione di case coloniche emanato dal Ministero.

L'oggetto quarto rifletteva l'istituzione di una nuova scuola in Variano. Il segretario lesse la domanda inoltrata dai consiglieri della Frazione per ottenere una nuova maestra; e ciò in vista del crescente numero di scolari.

Venier Romano osserva che nelle stesse condizioni si trovano tutte le scuole del comune, e quindi il provvedimento dovrebbe essere generale. Dice che pur troppo le finanze del comune non sono floride e perciò non permettono di istituire supplenze in ogni scuola. Prega quindi il Consiglio che per ora tralasci ogni idea in merito.

Il cons. Fabris, nel mentre appoggia il cav. Romano, vorrebbe che il Consiglio avesse a prendere in considerazione tale provvedimento per l'anno venturo 1909-910; proposta che dal Consiglio è approvata.

L'oggetto quinto portava i provvedimenti necessari ai locali scolastici del capoluogo. La discussione fu piuttosto animata, e vi parteciparono diversi consiglieri.

Fabris riferisce sulle pessime condizioni in cui sono le scuole del capoluogo, e prega che il consiglio si faccia ad esaminare minutamente la questione.

Il cons. Pellizzari vorrebbe che le attuali scuole fossero riattate ed ampliate; e ciò in vista dell'estrema urgenza.

Fabris si oppone recisamente. Dice che in Pasiano fu offerta una casa da certo d'Agostina ch'è sempre disposto a cederla, a condizioni vantaggiose per il Comune, il quale verrebbe ad avere uno splendido locale (?) per uso scuole e Municipio. Raccomanda quindi ai consiglieri che abbiano a pronunciarsi favorevoli all'ordine del giorno che da lui verrà presentato.

Venier Romano. Osserva come l'acquisto di detta casa porti un gravissimo aggravio alle finanze del Comune, e dimostra che tale locale non è fornito degli ambienti necessari e addatti alla residenza tanto del Municipio come delle scuole.

Non trova quindi meritevole di essere preso in considerazione l'ordine del giorno presentato, tanto, più che il Consiglio fu chiamato a decidere su una questione, e sopra un acquisto, senza che il proprietario avesse fatto alcuna proposta sul prezzo di cessione.

Appoggia quindi la proposta Pelizzari.

Fabris, in vista della corrente contraria, si limita a pregare il Consiglio che abbia ad incaricare il Sindaco d'informarsi dal D'Agostina sul prezzo da lui domandato per la vendita, e riferirne alla prossima seduta.

Così l'ordine del giorno in questo senso e dal Consiglio approvato; essendosi astenuti diversi consiglieri.

Ultima viene l'interpellanza del cons. Pellizzari per l'orario della locale farmacia.

Egli la motiva col fatto che l'attuale orario non è punto soddisfacente ai bisogni locali. Dice che numerose persone ebbero a lagnarsi dell'ora in cui la farmacia viene aperta, e vorrebbe quindi che almeno nei sei mesi più favorevoli dell'anno la farmacia venisse aperta alle 6 1/2 e chiusa alle 8 1/2.

Venier Romano fa presente che nessun regolamento prescrive al farmacista un orario, essendo egli generalmente ritenuto come un libero professionista; e perciò è padrone di aprire e di chiudere la farmacia, a quell'ora che gli sembra opportuna. Conviene egli pure che l'orario attuale lascia a desiderare assai, e vorrebbe che il Consiglio facesse una preghiera al cav. Manganotti di aprire un pò prima, con orario più comodo e addatto alle esigenze del paese. Osserva, del resto, che il farmacista in ogni caso d'urgenza è pronto a fornire i medicinali e anche durante le ore notturne.

Pelizzari. Dice che con la sua interpellanza intendeva solo svolgere un desiderio, una preghiera; vorrebbe che il consiglio si pronunciasse conforme all'idea dell'assessore cav. Venier Romano.

E il consiglio approva che il sindaco presenti al cav. Manganotti la preghiera di tutti i consiglieri.

In seduta segreta fu nominata maestra della scuola di Villaorba la colta e gentile signorina Guerra di Cordenons, alla quale porgiamo i nostri auguri.

Ci consta che il cav. Manganotti non ha *mai* rifiutata l'opera sua nei casi gravi, qualunque fosse l'ora, e opiniamo che un'orario d'apertura più lungo soddisferebbe forse a comodità personali, ma non è richiesto dai bisogni locali.

Maniago

— Per l'arte.

Tempo fa era balenata l'idea di riordinare o meglio di istituire un Circolo Filarmonico. Ma come sempre in questo paese (che sembra caduto sotto la iettatura) fu un sogno e nulla più. Però il modesto quanto appassionato maestro sig. Piasentin, coadiuvato dai più intelligenti del luogo in fatto di musica, iniziò alcuni concerti con una orchestrina bene affiatata e che sa disimpegnare benino svariati programmi.

Qui, fatta eccezione di qualche morale e utile divertimento che di tratto in tratto offre il Circolo Ricreativo, non c'è altro di buono e dilettevole, se non ora qualche domenica questo concertino, dal numeroso pubblico assai gustato. Oggi poi quei buoni e bravi dilettanti filarmonici, diretti dal bravo maestro sig. Piasentin, eseguirono una marcia religiosa per accompagnare la tradizionale processione della Vergine. Proprio di effetto, ed ispirata a sentimento religioso! Più tardi ebbe luogo, nella bella piazza, l'illuminazione, di effetto magico ed incantevole.

Vien fatto di domandarsi perchè le autorità ed i primari cittadini del paese non incoraggiano queste istituzioni che tornano così giovevoli all'educazione del popolo e di decoro al Comune? Non si richiede tanto l'opera materiale, ma le tante volte e specie per queste istituzioni, è soprattutto necessario, l'appoggio morale. Ed è appunto in mancanza di questo che anche i nostri volonterosi si scoraggiano, ed il paese sembra così sepolto sempre nel sonno. *magister*

S. Giorgio Nogaro

— Consiglio Comunale.

9. La prima seduta d'autunno di questo Consiglio Comunale, è fissata per venerdì 11 corr. con all'ordine del giorno i seguenti oggetti: Assunzione quoto annuo di contributo del Comune al Comitato Friulano per la navigazione interna, II. lettura. Esame ed approvazione conti consuntivo e morale 1907. Esame conto consuntivo 1907 della Congregazione di Carità. Approvazione progetto di costruzione strada da Nogaro a Villanova, con ponte traversante il fiume Corno. Proposta d'acquisto di fondi Chiabà e Cristofoli per il nuovo viale da piazza XX Settembre alla stazione.

In seduta segreta: Collocamento a riposo dello scrivano municipale signor Luigi Filiputti e provvedimento per la provvisoria sostituzione. — Nomina di una maestra nelle scuole femm. del Capoluogo.

Malano

— Riparto Consiglieri Comunali.

9. — Domenica 6, come avevamo annunciato, doveva aver luogo la convocazione della Commissione incaricata di studiare e riferire sul riparto dei Consiglieri.

Ma questa volta, anzichè la montagna partorire un topolino, diede alla luce, d'accordo le parti, una delle solite......

Alle ore due, con precisione matematica, sono presenti, degli otto commissari, tre soltanto, e dopo mezz'ora di attesa, al presidente fu giocoforza pronunziare, che la seduta è andata deserta per difetto di numero legale.

Come ben si vede, i commissari, tutti facenti parte dell'Amministrazione Comunale (poichè tutti otto sono Consiglieri, e qualcuno anche membro della Giunta), si sono eclissati, tanto... per dilazionare.

Ed intanto, le sollecitatorie Prefettizie attendono risposta!...

E dire che dal febbraio in qua il Consiglio avrebbe potuto pronunciarsi, favorevole o meno, ben inteso, su questo riparto!

I firmatari del ricorso, non domandano altro se non che il Consiglio si pronunci una buona volta, non cerchi di tutto per temporeggiare, ed emetta il suo voto.

Il Prefetto farebbe cosa e legittima e buona, se richiamasse gli atti, visto che il Consiglio nulla vuole decidere; e li trasmettesse alla Giunta Prov. Amministrativa.

Resiutta.

— La Via Crucis di un ponte.

In questi giorni l'argomento che maggiormente interessa quanti si occupano della cosa pubblica, è la questione del ponte sul Resia presso Povici connessa con l'altra riguardante la stradella che costeggia la sponda sinistra del Resia fra le borgate Oltreponte-Povici.

Riassumiamola brevemente: Le piene dell'8 e 9 ottobre 1895 distrussero completamente il ponte di cui trattasi, ch'era tutto di legno. L'amministrazione comunale fece allestire un primo progetto di ricostruzione in ferro dall'ing. Severo Coletti; ma ammontando il preventivo ad una somma rilevante (lire 8700) fu abbandonato.

Si pensò allora ad altro sistema e l'ing. De Toni presentò il progetto di un ponte flessibile pedonale, più economico del primo (6.300) ma questo non fu approvato dal Genio Civile. Intanto si era provveduto al passaggio mediante un ponticello provvisorio, che veniva smontato in occasione delle piene nel qual periodo i frazionisti dovevano passare pel sentiero più innanzi indicato, a vero dire malagevole e pericoloso.

Nel 1904 il Consiglio comunale delibera di far eseguire il lavoro in via economica mediante le prestazioni in natura, ma la Prefettura fece comprendere che la legge ciò non permetteva, superando la spesa di L. 500. Poco dopo la Società Veneta per le Miniere otteneva l'investitura della Miniera di schisto bituminoso che si trova nel Rio Resartico ed impiantava la funicolare che dalla stessa trasporta il pietrame fino presso la borgata Oltreponte. Siccome però tale funicolare attraversava il sentiero di cui sopra, così era divenuto il passaggio più pericoloso per il possibile rovesciamento di qualche secchia carica.

Essendo stati mossi reclami dai frazionisti interessati, la Società Veneta offrì di concorrere nella spesa per la costruzione del ponte; sapendo che ciò effettuato, il sentiero parallelo alla funicolare essendo più lungo dell'altra strada che si trova sulla sponda opposta, non sarebbe stato più praticato.

Il Comune fece fare allora un terzo progetto in cimento armato dalla Ditta Odorico & C. che portava una previsione di spese di L. 8400 oltre le impreviste. Ma anche questo fu riconosciuto troppo caro e non attuabile, cosicchè anche il Genio Civile diede parere sfavorevole.

Nel 1907 ne fu fatto fare un quarto dall'Ing. Pratese col quale si ritornava alla costruzione in legname, e questo è ancora pendente per l'approvazione.

Fino a qui la storia dei progetti (che da soli costarono un migliaio di Lire); ad un'altra volta la relazione sulle pratiche corse fra Comune e Società per le Miniere.

V. P.

— Un compaesano vincitore in una gara velocipedistica in Austria.

In questi giorni il giovane nostro compaesano Ceiner Amelio in una gara ciclistica svoltasi a Leesveldes guadagnò il III premio di Corone 480. Il I premio fu vinto da un Italiano. Il II da un Olandese. Gli italiani vestivano un costume dai colori nazionali; berretto verde — blousa bianca — calzoni rossi. La Vittoria degli italiani destò grande entusiasmo. Il Ceiner quantunque abbia appena 27 anni è a capo di importanti lavori di costruzione.

V. P.

Spilimbergo.

— Partenza dei richiamati.

9. Oggi alle ore 3 sono partiti circa 400 richiamati del 79.o e 80.o Reggimento Fanteria, accompagnati dalla musica del 79.o e da molti ufficiali. Questa sera pernotteranno a San Daniele, quindi proseguiranno per Udine.

Ai bravi soldati il nostro saluto.

Cividale.

— Una vecchia caduta nel Natisone.

9. Stasera nel Natisone fu tratta in salvo da certi Adami Pietro, De Monte Luigi e Zucco Giovanni, la lavandaia Ciban Giovanna, d'oltre settant'anni, la quale colta da improvviso malore mentre attendeva alle sue occupazioni sull'orlo del fiume, vi cadde dentro, alla presenza di molte donne che spaventate chiamarono aiuto.

La povera vecchia con non vani stenti venne estratta quasi morta e coll'intervento pronto del dott. Bruni e delle cure prodigatele, riprese i sensi e fu dichiarata fuori pericolo.

Nell'ora che passa....

I.

Troppo la secolare tradizione ha avvilito la Turchia e l'Islamismo, troppi scrittori l'hanno ritenuta barbara, morta e morente, mentre fu centro di civiltà in un tempo nel quale l'Europa, arrestandosi nel cammino del progresso, era tornata alla primitiva barbarie. Troppo gli odi religiosi ci hanno fatto misconoscere una nazione che ora s'afferma, nella sua dignitosa rivendicazione, più civile di altre nazioni in un momento di crisi.

Se il fanatismo religioso di settari la rese barbara e spietata, se l'eccidio di Selim, il feroce, e le stragi degli armeni e dei mussulmani scismatici, riescono a darci i brividi; quanto più ce ne dovrebbero dare la cifra di vittime che la moderna santa inquisizione pure fruttò d'un feroce fanatismo, mietè solo in Ispagna nello spazio di sei secoli? Trentacinquemila bruciati vivi, diciotomila in effigie, duecentonovantamila penitenziati con pene gravissime, senza contare i milioni di vittime indirette, gli emigrati, i perseguitati, i superstiti inebetiti dalla solitudine e dal terrore, quelli gettati nella più spaventosa miseria, e fin le persecuzioni oltretomba, in faccia all'Europa civile, in dipendenza della Chiesa di Roma, in nome della più semplice, della più santa delle leggi proclamanti l'eguaglianza, il perdono, la libertà.

C'è sempre qualcuno che falsa e sfrutta un principio: il bene genera il male in proporzione: più sublime sarà il bene e più profondo il male. Perciò, non nel Corano si troverà l'istigazione alla strage, ma nell'odio settario.

C'è uno scrittore che afferma essere i cristiani stessi i più acerrimi nemici dei cristiani, e che, per convincersene, basta osservare le lotte intorno al Santo Sepolcro tra le diverse Comunioni, lo smungimento del popolo compiuto dai capi religiosi, e del quale poi, a istigazione ribelle, s'incolpa il governo turco, che non avrebbe alcun interesse a compierlo.

Molte volte anche l'odio di schiatte diverse ha generato in Turchia torbidi intestini, dei quali la diversità religiosa fu il pretesto. E la tanto nominata e abborrita legge di soppressione dei fratelli del principe ereditario, pretendenti al trono, legge crudele, non empia per la poligamia, e che Abdul-Megid abolì, trova il riscontro nelle guerre e negli assassinii tra parenti e nei maggioraschi, distrutti da Napoleone, che condannavano a una ben peggiore agonia i fratelli cadetti, tra le mura dei chiostri, o gettandoli nella vita in balia di sè stessi.

Nessuno può negare che i fondatori dell'ottomano impero abbiano osservato le pie massime del Corano. La storia ne è prova. Ed anche, poi, gli odi settari, paralizzarono la benefica azione dei *hatti-humayum* dei sultani.

La prevenzione e l'odio di lotte secolari hanno falsato molta storia della Turchia, nella quale, come ovunque, quasi tutto o forse tutto il male fu generato dall'incredulità o dal fanatismo.

La Turchia fu separata dalle nazioni cristiane dai costumi, piuttosto che dall'islamismo, perchè questo il trovò quando in essa s'introdusse. Poichè l'islamismo dipende dal cristianesimo, è una delle tre religioni monoteiste le più elevate, predica la temperanza, l'eguaglianza, la pietà, vede in Dio il castigo e il premio, e non inceppa la civiltà, come fu asserito falsamente, poichè il Corano dice: *« Non vestite la verità con la veste della menzogna, non nascondete la verità quando la conoscete ».*

Il testo del Corano contiene profonde massime di verità, sulle quali molte riforme possono trovar l'appoggio; quindi è assurdo vedere nell'islamismo la insuperabile barriera verso la civiltà.

Civiltà vera consta di libertà e uguaglianza.

Uguaglianza assoluta è stata sistema secolare della Turchia, conseguente dal monoteismo, dal Corano, dal potere unico del Sultano, *l'ombra di Dio in terra*, e dal costumi sociali: ottenuta la libertà, l'impero turco è socialmente più innanzi delle altre nazioni. Moralmente no, per la poligamia, da Maometto profeta, ristretta a quattro mogli soltanto, ma della quale i potenti hanno abusato ed abusano. Ma questo si distruggerà a poco a poco da sè, con la rigenerazione civile che impedirà lo sperpero del pubblico denaro per l'*harem* del Sultano, e che darà alle donne la coscienza della dignità.

Questo giorno sarà lontano, ma verrà, poichè l'evoluzione umana è segnata dall'evoluzione progressiva.

Servizi completi per nozze, battesimi, soirées ecc. a prezzi modicissimi. - Rivolgersi alla rinomata Pasticceria F. GIULIANI & FIGLIO, Udine - Splendido servizio in argento gratis per l'uso a domicilio.

I cento milioni che la Francia sborsò per l' *harem* del cristianissimo Luigi XV.o, precorsero la rivoluzione: i milioni per l' *harem* del Sultano precorreranno la rivendicazione civile e morale. Così è la storia di tutti i popoli.

E' strano, però, che dopo gli studi di tanti scrittori e storici eruditi, dopo la difesa della Turchia in generale nella « Storia della Turchia » di Lamartine, del maomettismo per Weil nel suo « Mohammed der Prophet » e della restaurazione nelle « Lettres sur la Turquie » dell' Ubicini, dopo riconosciuto il valore del Corano, la sua ricerca, anzichè contrarietà del progresso, e le sue leggi d' ospitalità, di carità e di tolleranza, dopo aver visto tra i sultani figure belle come quella di Suleiman-Khau, *el Kanuni* (il legislatore), che l' Europa salutò col titolo di Magnifico, dopo le notizie di Dentu nel suo « La Turchia dinanzi all' Europa » e l' esaltazione dei musulmani incorrotti delle campagne, per De Moustier e Perrot; è strano dico, che fino al risveglio rivendicatore della Turchia, si possa aver creduto il cristianesimo condizione essenziale della civiltà nell' Oriente, e aver segnato la fine dell' Impero Ottomano, al momento della risoluzione. Monsignor Bonomelli nel « Un antunno in Oriente » vede impossibile la realizzazione della trasformazione nel senso europeo che un partito turco, allora piccolo, sognava; oggi invece, senza un altro 93, questo partito si afferma: non è un passo gigante?

Non la religione, ma i costumi hanno tenuto separata la Turchia dagli altri stati europei. Poichè nella loro evoluzione il cristianesimo non ha impedito le vittime delle ambizioni, la corruzione delle corti reali, papali, patriarcali e feudali, le ferocie del medioevo, tra le quali, orrenda la Guerra delle due Rose, che mieteva in un trentennio, circa un milione di vittime, ed altre, altre, prossime ai nostri giorni, che non si osa gridare alto, invece della condanna d' un popolo contro il quale, guardando in noi, avremmo poco che gridare.

Forse le razze umane hanno bisogno di uno sfruttamento delle energie materiali più o meno resistenti a seconda della gioventù delle stirpi, prima di giungere allo sviluppo dell' energie intellettuali; non potrebbe darsi che la Turchia, ancora selvaggia allorchè l' Europa aveva un lungo passato di vita vissuta, si trovasse ora naturalmente a questo punto?

Come è stata accettata con incomparabile ardore ed entusiasmo la luce del monoteismo, così ora si accetta la luce della civiltà. Sull' evoluzione dei tempi, sullo spiegarsi degli orizzonti nuovi ed infiniti, il Corano ripete la sua legge inconfutabilmente sublime: « *Non vestite la Verità con la veste della menzogna, non nascondete la verità quando la conoscete* ».

Con ciò, Maometto, profeta d'una nuova e santa religione, la sola che attecchisse dove l'idolatria imperava sovrana e il giudaismo e il cristianesimo avevano fallito, ha schiuso dinanzi al suo popolo la via illimitata del progresso.

Nell'inazione assoluta nessun popolo può vivere, e poichè l'Impero ottomano è indispensabile per l'equilibrio europeo, come Montesquieu profeticamente sostenne, deve evolversi al contatto della civiltà e per legge della natura umana.

E avanti, bella Turchia! Che essa si sollevi fieramente sulla tradizione, sulla prevenzione e sull'odio, che essa si affermi potenza civile con le conquiste della scienza, con lo sviluppo delle energie combattenti nell'aria di libertà, e ritorni, dinanzi all'Europa sbalordita e ammirata, parallela e superiore in civiltà, come al tempo delle crociate...

Tolta l'ignoranza, sarà tolto l'errore: sarà opera di secoli forse...; che importa? ma si giungerà. E sarà vano combattere il maomettismo, poichè i suoi errori cadranno da sè, nell'ascesa della razza umana verso la perfezione, della quale le religioni non sono che le diverse vie.

(*La fine a domani*).

Maria Nicoletti.

Armeni massacrati dai Curdi

Altri delitti.

Costantinopoli 8. Si hanno oggi parecchie notizie che turbano l'orizzonte politico. Ibraihm Pascià, il ribelle capo turco che non volle mai riconoscere la Costituzione, sarebbe riuscito a raccogliere attorno a sè circa diecimila Curdi, incitando il loro fanatismo contro gli armeni e contro il nuovo regime, che riconoscendo i diritti degli Armeni permetterà a questi di sopraffare i Curdi.

Due reggimenti di fanteria e due batterie d'artiglieria sono state mandate da Erzingian contro i ribelli che hanno cominciato a mascacrare gli Armeni.

* * *

Anche la sicurezza pubblica lascia qualcosa a desiderare.

Il signor Liautaud, direttore della filiale della Banca Ottomana a Brussa il vice-console spagnuolo Bay e la di lui sorella, mentre andavano insieme in vettura al porto di Mudania, furono aggrediti da due banditi. Il Liautaud ebbe trapassate ambedue le gambe da un proiettile; nondimeno fece fuoco uccidendo uno dei banditi. Il cocchiere rimase ferito dall'altro bandito che riuscì a fuggire.

A Pera, un sobborgo di Costantinopoli, un persiano e un greco che volevano entrare a forza in una casa di tolleranza, furono arrestati e condotti al posto di polizia. Una dozzina di malviventi l'assediarono e riuscirono a liberare i detenuti.

Il capo dei curdi sconfitto

Costantinapoli 9. — La «Jeni Gazetta» reca che a Tel el Amer avvenne uno scontro fra il capo curdo Ibrahim pascià e le truppe, durante il quale rimasero uccisi un figlio di Ibrahim e 20 curdi. Le truppe ebbero cinque morti. Ibrahim riuscì a fuggire.

L'attività delle donne nel movimento

Le donne persiane contro gli eccidi.

Costantinopoli, 9. — Tra le donne che si hanno acquistato dei meriti per il movimento turco, va fatto il nome specialmente della sorella del nostro capo giovane turco Ahmed Riza. La signora Selma Riza è una scrittrice turca dotata di grande talento ed una distinta poetessa. Dopo un esilio di otto anni essa ritorna ora in Turchia. Ella fu una delle prime donne turche che riuscì a fuggire dall'harem.

Il comitato delle signore persiane ha mandato un telegramma a tutte le sovrane d'Europa, in cui, rivolgendosi a loro come a donne e madri, le pregano perchè sia provocato un intervento contro gli eccidi ordinati dallo scià.

L' « Ikdam » condanna il sultano Abd el Aziz e chiede l'invio di un commissario governativo nel Marocco per appoggiare Muley Hafid.

Muktar pascià ha ritirato le dimissioni e ritornerà al suo posto di alto commissario dell'Egitto.

Abdul Hamid sarà costretto ad abdicare?

Berlino 9. — Il « Berliner Tageblatt » ha da Nuova York: In una seduta tenutasi da questo comitato giovane turco Maitraum pascià, un ricchissimo turco il quale soccorse il movimento rivoluzionario con forti somme di denaro, tenne un discorso che destò grande sorpresa. Egli disse che il sultano Abdul Hamid potrà governare tutt'al più un mese. Se egli non abdicherà spontaneamente, sarà allontanato dal trono con la violenza e sarà sostituito con l'erede legittimo del trono, Resciad pascià, ora riconosciuto come tale anche dal sultano stesso.

Sacile

— Elezioni generali amministrative.

9. — Siamo in grado di potervi assodare che domenica 27 corr., saranno convocati gli elettori per le elezioni generali amministrative per la nomina dei 20 consiglieri del nostro Comune.

Vi terremo informati del movimento al riguardo.

— Ritorno dei richiamati.

Oggi con un treno speciale alle 12 giunsero i richiamati del 1878 reduci dal Veronese ove furono per le manovre.

Dalla stazione in città, i trombettieri fecero sentire per un'altra volta le loro allegre marcie.

Era bello vedere questi baldi giovinotti con passo marziale avviarsi al nostro Distretto per deporre il fardello ripreso con piacere, dopo una sosta di qualche anno.

Coi treni della sera, si restituirono, quasi tutti, ai loro paesi.

Gemona

Le premiazioni nelle gare di tiro a segno.

9. — Questa sera ebbe luogo la chiusura della VII Gara Federale di Tiro a segno, indetta da questa Società.

Al Poligono sociale tenne un concerto il corpo filarmonico della S. O. di Gemona, mentre i tiratori sparavano gli ultimi colpi.

In fine avvenne la proclamazione dei premiati di alcune categorie, mentre altre ne restarono per ora sospese perchè non completato lo spoglio.

Ecco i risultati conosciuti:

TIRO COLLETTIVO.

Gemona con una media di punti 36 1.o premio; Udine con una med. di punti 32 II.o premio; Cividale med. punti 31.2 III.o premio; Moggio med. punti 27.4 IV.o premio; Tolmezzo med. punti 26 V.o premio; S. Daniele med. punti 23 VI.o premio.

Le prime quattro premiate con medaglia d'oro; le altre due, con medaglia d'argento.

GARA RAPPRESENTANZA.

1.o Società di Gemona con una media di punti 174, I premio, l'Emblema Federale, grande medaglia d'oro e diploma speciale. Così la Società di Gemona per la terza volta mantiene il primato sulle altre Società di tiro friulane e conserva l'ambito Labaro della Federazione.

2. Soc. S. Daniele punti 161.2
3. Moggio » 160.16
4. Società Cividale » 159.6
5. Udine » 157.7
6. Soc. di Tolmezzo » 155.

GARA DI CAMPIONATO

1.o Marini dott. Nicolò con punti 178 ebbe L. 40 in oro.

2. Orgnani G. Batta di Gemona con punti 176 ebbe L. 30 in oro.

3. Pollettini Luigi della Società di Gemona con punti 168 ebbe L. 25

4. Florio co. Filippo di Udine con punti 166 ebbe L. 20.

5. Valentinis Conte Giuseppe di Udine con punti 166 ebbe L. 15.

6. Franz cav. Ferruccio di Moggio con 164 ebbe L. 10.00.

GARA REALE

1.o Alessio Gino di Udine con punti 116 ricevette la grande Medaglia d'oro di S. M. il Re.

2.o Florio conte Filippo di Udine con punti 106. medaglia d'oro dono della Regina Madre.

3.o Mattiussi Virgilio di S. Daniele punti 104, fucile dono del Ministero della Pubblica Istruzione.

4.o Dorli Giuseppe di Cividale con punti 99, ebbe una coppa d'argento, dono del Municipio di Gemona.

5.o Pollettini Luigi di Gemona con 95 punti, orologio d' oro della Ditta Morgante e C.

6.o Città Ernesto di Udine con punti 94 ricevette L. 100 in oro.

7.o Stroili cav. Antonio di Gemona con punti 93, Fucile, dono del Ministero della Guerra.

8.o Manzini Tullio di Cividale con punti 91, Fucile da caccia, dono della ditta Francesco di Francesco Stroili.

9.o Orgnani G. Batta di Gemona con punti 89 un servizio da caffè dono delle signore Gemonesi.

10.o Stievano Giuseppe Spilimbergo con punti 88, statua in bronzo dono dell' on. Valle.

PRO GLEMONA GARA FORTUNA

1.o Driussi Giuseppe di Udine punti 15—12; servizio per frutta, dono dei consiglieri Provinciali del Mandamento.

2.o Foraboschi Ferdinando Moggio con punti 15—11—5; occorrente per viaggio, dono dei fratelli Gressani di Tolmezzo.

3.o Pollettini Luigi con 15—11—4; Rivoltella, dono della Presidenza del Tiro a Segno.

4.o Franz D.r Pietro con 15—10; ebbe servizio fumatori, in rame, dono della Società Friulana di elettricità.

5.o Valentinis co. Giuseppe di Udine con punti 15-7; servizio fumatori in argento dono della Società « Pro Glemona ».

6.o Fabris Angelino, Udine con punti 15-2; orologio, dono del prof. comm. D'Ancona.

7.o Pitacco Enrico di Moggio, con punti 15-2.

8.o Cargnelutti Giuseppe di Gemona con punti 15; *stagère* dono del Comitato Esecutivo.

9.o Frany Giovanni di Moggio con 14-13-13, calamaio, dono degli insegnanti di Gemona.

TIRO ALLA RIVOLTELLA

1.o Gonano dott. Emilio, S. Daniele punti 122, medaglia d'oro.

2.o Loglia Pietro, punti 121, medaglia d'oro.

3.o Polettini Luigi di Gemona, punti 120, medaglia d'oro.

4.o Valentinis co. Giuseppe di Udine, punti 120, medaglia d'argento.

5.o Fabris Angelino punti 108, medaglia d'argento.

6.o Cum Antonio punti 96, medaglia d'argento.

Rissa fra due ferrovieri in servizio

Martedì sera fra il frenatore Sabatini Gaspare da Catanzaro e il guardia freno Monte Oddone da Bologna sul treno omnibus Pontebba - Udine si accese una questione per ragioni di servizio.

La questione sorta a Pontebba, finì alla stazione per la Carnia, dove i due contendenti lasciarono le parole per venire ai fatti.

Il Monti ad un certo punto colpì al mento con un fanale il Sabatini che per aver visto l'avversario in colloquio col capo stazione e temendo non facesse rapporto dell'accaduto antecedente, si era avvicinato e lo aveva investito. Il Sabatini colpito estrasse un piccolo coltello da tasca, ma essendosi intromessi alcuni colleghi, la questione fu fatta cessare. Uno del personale che si era pure intromesso, rimase leggermente ferito ad una mano.

Avvisati telegraficamente i carabinieri di servizio alla nostra stazione fecero subito un'inchiesta per appurare i fatti, in seguito alla quale il Sabatini fu dichiarato in arresto.

Cinematografo Edison.

Piazza V. E.

Per oggi e domani soltanto a questo Salone verrà dato nientemeno che l' ultimo grande avvenimento del giorno - e cioè **Le grandi manovre navali italiane** con l' intervento di S. M. Il Re l'am. Mirabello ed il seguito.

Le imbarcazioni delle truppe, dei quadrupedi — i buoi al macello — grandi manovre Esercitazioni navali — I due partiti e le flotte.

L' importante proiezione verrà seguita dal dramma: **L' albergatore infame**, emozionante, e dal **marito della Dottoressa** comicissima.

I frequentatori del simpatico ritrovo sono quindi avvertiti di non mancare.

Dal Friuli Orientale

GORIZIA. — **Morte d' un patriota.** — Qui, dov' erasi stabilito da qualche anno con la famiglia d' un figliuolo, è morto a 84 anni, l' avv. Adamo Mrach di Pisino, una delle figure più belle del vecchio patriottismo istriano.

Il suo nome è legato alla storia delle magnifiche proteste italiane di quelle terre gloriose, che il fato vuole insidiate e dilaniate dai croati; e si riconnette al ricordo di una grande festa nazionale. Nel 1865, celebrandosi a Firenze il sesto centenario della nascita dell' Alighieri, l' avv. Mrach, podestà di Pisino, inviò per il suo Comune un fervido telegramma di saluto e di consenso al Comitato fiorentino. Il telegramma, la cui proposta aveva suscitato entusiastiche acclamazioni nel Consiglio comunale della città istriana, fu lasciato bensì giungere a destinazione, ma valse da parte del Governo lo scioglimento della Rappresentanza comunale di Pisino.

Gorizia a Ravenna. — Il nostro Comune sarà rappresentato alle feste di Ravenna dal consigliere avv. Pinausig; l' Unione Ginnastica dal suo vicepresidente signor Giuseppe Brumatti; saranno pure rappresentate tutte le altre nostre Società liberali.

La targa che i cittadini faranno deporre sulla tomba di Dante, è veramente bel lavoro artistico in cesello, del tanto modesto quanto abile argentiere goriziano Erminio Fabris.

Un giornale in collera è il *Gazzettino*, tanto in collera da ricorrere fino al per bacco! ch' è una bestemmia per quanti sono devoti al Dio nato dal matrimonio della vite col sole. Motivo?.. Perchè il ff. di podestà non si recò a rendere omaggio al presidente dei ministri austriaci, nel suo passaggio per Gorizia!.. — Forse, si vuol ignorare dove ci troviamo? — si domanda inorridito quel giornale.

Cronaca Cittadina

Le manovre di cavalleria

I supposti dei due partiti, rosso e azzurro, per la manovra d' oggi sono i seguenti:

Il partito ovest (azzurro) contrasta con successo al nemico (partito est-rosso) lo sbocco dalla Pontebba, ed ammassa forze numerose nei pressi di Codroipo. Avuto sentore che alla cavalleria avversaria, già battuta nel giorno precedente vicino a Placencis, sono giunti rinforzi, da ordine alla propria cavalleria di riprendere il controllo colla cavalleria nemica ed ottenerne un successo definitivo.

* * *

Il partito est tenta lo sbocco dalla Pontebbana e con un corpo d'Armata occupa la linea del Natisone.

Manda rinforzi alla propria cavalleria che si era ritirata a Pavia d'Udine e le ordina di puntare alle spalle delle truppe nemiche schierate sulle alture di S. Daniele.

* * *

Le truppe sono partite dopo le 5 dalle proprie sedi.

Particolari sulle manovre di ieri l' altro.

Dopo le notizie date ieri sull'importante manovre di ieri l' altro ricevemmo questi particolari:

La divisione azzurra, agli ordini di S. A. R. il Conte di Torino, partita da Codroipo col mandato di proteggere da attacchi di cavalleria nemica il fianco destro di un ipotetico corpo d' armata operante in direzione di Udine si è spostata anzitutto su Sclaunicco, dove si riunì col proposito di eseguire un secondo sbalzo su Pozzuolo, importantissimo nodo stradale, non appena avesse avuto sicure notizie sulla cavalleria avversaria. Intanto, i numerosi passi del Canale Castions e Pozzuolo stesso venivano fatti occupare, a protezione immediata del corpo d' armata, da un battaglione di bersaglieri ciclisti con una sezione mitragliatrici.

L'urto della divisione rossa fu quindi sopportato tutto, all'inizio, da quest' ultimo reparto, il quale ripiegò sopra Sclaunicco dopo una ostinata difesa, che diede tempo a S. A. R. di orientarsi e prepararsi come vedremo, alla battaglia.

Superata la resistenza di Pozzuolo, la divisione rossa proseguì la sua marcia verso Galleriano, con la brigata cavalleggeri a destra per Carpeneto-Sclaunicco e la brigata lancieri con due batterie per Santa Maria.

Se non che, sboccando le due brigate rispettivamente da Carpeneto e da Pozzuolo, in piena crisi, S. A. R. con ammirevole colpo d' occhio lanciò a tempo debito la sua brigata lancieri contro la colonna di sinistra, che avvolse dopo averla cannoneggiata con una batteria, e la brigata cavalleggieri con altra batteria contro quella di destra.

L' attacco di quest' ultima brigata, diretto e condotto dal brillante Colonnello Pirozzi Cav. Nicolò, si svolse fulmineo, con una compattezza meravigliosa, benchè le profonde incisioni del terreno e la folta vegetazione tendessero a rompere l' azione del comando e la compagnia tattica degli squadroni.

La brigata cavalleggeri rossa, attaccata di sorpresa sul fianco sinistro e sul terzo dagli squadroni irrompendenti furiosamente dai campi, cannoneggiata sul fronte e sulla destra della batteria, perdute le proprie mitragliatrici, venne completamente avviluppata e... ipoteticamente annientata.

La bellissima manovra si chiuse con un gran rapporto, presieduto dall' Ispettore della Cavalleria direttore di queste esercitazioni, al quale intervennero tutti gli ufficiali degli otto reggimenti, delle batterie, ciclisti ecc. formando una magnifica corona, dove S. A. R. ebbe campo di provare una volta ancora le sue spiccate attitudini di condottiero di cavalleria, sulle quali quest' arma ardita e generosa ripone nuovo orgoglio e nuove altissime speranze.

Il conte di Torino a Venezia.

Si ha da Venezia 9: — Con l' omnibus di Udine in arrivo a Venezia alla 20.30 è arrivato ieri sera, proveniente da Codroipo, S. A. R. il Conte di Torino accompagnato da un aiutante di campo.

Il Conte di Torino, che viaggiava in perfetto incognito, non fu riconosciuto da nessuno nè in treno nè al suo arrivo a Venezia, cosicchè potè recarsi indisturbatamente a piedi a Palazzo Reale, dove pernottò.

Sempre in incognito ripartì ieri alle 14 per ritornare a Codroipo.

Consiglieri eleggibili e ineleggibili.

C'è stato qualcuno facile al riso, che, dopo il voto del consiglio comunale, il quale respingeva il ricorso del sig. Pedrioni per la ineleggibilità a consigliere comunale del dott. Fabris, si è sfogato con un gusto matto e ha fatto la voce grossa e burbera a persuadere sè ed altrui che c'era il motivo — e serio — per deridere quell' impertinente che aveva avuto il coraggio di toccare la democrazia nella sua ultima quintessenza.

Ma siccome non è stato ancora smentito il vecchio adagio del: « ride bene chi ride l' ultimo », resta qualche dubbio sulla durata di quell' allegro infatuamento. Comunque, ad amareggiarlo spigolerò qualche cosuccia che avrà sapor di forte agrume.

Trovo infatti nella « Rivista amministrativa del Regno » (giornale ufficiale delle amministrazioni centrale, provinciali e comunali ecc.): una sentenza della Cassazione di Roma (7 marzo 1901) c e dice: « Sono ineleggibili i farmacisti che « provvedono i medicinali ai poveri « del Comune a tariffa speciale, in « forza di accordo intervenuto, senza « esistenza di speciale scritta, tanto « più quando d' anno in anno siasi « verificato un aumento in bilancio « delle somme stabilite per le accennate somministrazioni ».

E un' altra sentenza della Corte d' appello di Torino (13 febbraio 903) — « E' ineleggibile a consigliere comunale il farmacista che « fornisce i medicinali alla locale « Congregazione di carità o ad altra « opera pia in essa concentrata ».

Una terza sentenza molto più recente della Corte d' appello di Aquila (10 aprile 1908) dice: — « La Congregazione di carità, che « con fondi forniti in tutto od in « parte dal Comune, in adempimento « dell' obbligo impostogli dall' art. 3 « della legge 25 febbraio 1904 sul- « l' assistenza sanitaria, provvede « alla distribuzione dei medicinali « ai poveri del Comune, non adempie un servizio proprio, ma delegato, ed assume la figura di mandatario del Comune ».

« Conseguentemente il farmacista, « che fornisce i medicinali per contratto stipulato colla Congregazione ed in base a speciale capitolato da esso redatto, è ineleggibile a consigliere comunale ».

La Corte d' appello di Bologna giudicava nella stessa guisa con sentenza 30 dicembre 1907.

Dunque, lor signori aspettino di ridere quando la storia sia finita! Che se il voto del consiglio comunale fu quel che fu, nessuno certamente lo poteva prevedere diverso, come osservava anche la *Patria* nel suo commento: si sapeva che la maggioranza del consiglio era tutta di ...un solo pezzo nel difender la propria e la democrazia del dott. Fabris!

C.

Camera di Commercio.

Ritiro delle merci a P. V.

Per ottenere una migliore utilizzazione del materiale rotabile in questo periodo di traffico intenso, la Direzione Generale delle ferrovie valendosi delle facoltà concesse dell' articolo 117, comma O, delle Tariffe e condizioni pei trasporti, a partire dal giorno primo settembre fino a nuovo avviso, ha ridotto d' un terzo il termine utile pel ritiro delle merci a P. V. ed aumentati pure d' un terzo i diritti deposito o di sosta di tutte le stazioni del Compartimento, eccezione fatta per le stazioni di Venezia Mare e Venezia San Basilio.

E' fatta eccezione altresì per i trasporti destinati a paesi che hanno una distanza superiore a 5 chilometri dalle stazioni a cui fanno scalo.

Per questi ultimi trasporti il termine utile per il ritiro delle merci è quello normale; superato detto termine, però, i diritti di deposito o di soste vengono aumentati d' un terzo.

Inoltre in forza dello stesso articolo 117 (comma L) l' amministrazione potrà fare anche scaricare le merci la cui manipolazione fosse riservata alle parti, quando queste non vi provvedessero nel termine utile ridotto come sopra, applicando la relativa tassa di lire 0,515 per tonnellata.

— Borse di studio.

Fino al 10 ottobre gl' interessati possono far domanda alla Deputazione provinciale per essere ammessi al concorso per una borsa di studio dell' opera pia Pratense a favore di studenti dell' Università di Padova, appartenenti alla nostra Provincia.

— Cena d'addio

Ieri sera gli agenti della squadra mobile di Udine offrirono, nel giardino dell' « Ancora d'oro » un banchetto al brigadiere Giovanni Vivoli, addetto al Ministero e che fu in servizio straordinario durante le manovre. Al banchetto durò la massima cordialità e si chiuse con affettuosi brindisi beneauguranti bagnati di « champagne ».

— Per favorire la produzione degli ortaggi.

Il Comitato per la mostra di frutticoltura, orticoltura e giardinaggio che s'inaugurerà giovedì prossimo, ha assegnato il premio di **100 lire in oro**, concesso dalla Cassa di Risparmio di Udine, al migliore e più numeroso gruppo di ortaggi presentato alla mostra stessa.

— Infortuni sul lavoro

Sono stati medicati all' ospedale per ferite riportate sul lavoro: Luigi De Sabbata d'anni 25, facchino guaribile in giorni 8; Leonardo Aita d'anni 27, seggiolaio, per ferita alla gamba destra guaribile in giorni 10; Anna Toso d'anni 58 di Nogaredo di Prato, per frattura della spalla sinistra: guarirà in 40 giorni; Giovanni Rosso d'anni 42, operaio, per una scottatura al piede sinistro, guaribile in giorni 10; Carlo Zanuttа d'anni 19 per ferita alla mano sinistra guaribile in giorni 10; Lodovico Morutti d'anni 17, per distorsione della mano sinistra, guaribile in giorni 10; Luigi Fabbro d'anni 23 per contusione al ginocchio destro, guaribile in giorni 8.

Gazzettino Commerciale

Mercati d' oggi.

Cereali e Legumi.
Frumento da l. 20.— a 21.25 l'Ett.
Segala da l. 14.— a 15.—
Granoturco da l. 12.50 a 13.65
Granoturco nuovo da l. 12.— a 12.25
Trifoglio da l. 27.— a 30.— il Qt.
Pomodoro da l. 5.— a 6.—
Patate da l. 5.— a 6.—
Fagiuoli da l. 15.— a 30. — il Quintale
Tegoline da l. 12.— a 15.—

Frutta.
Pere da l. 10.— a 26.— il Quintale
Pesche da l. 9.— a 50.—
Susine da l. 12.— a 18.—
Fichi da l. 10. — a 15.—
Uva da l. 15. — a 25.—
Mele da l. 8 — a 10.—

Pollerie.
Galline da l 1.30 a 1.40 il kg.
Oche da l. 1.00 a 1.15
Tacchini da l. 1.20 a 1.35
Capponi da l. 1.25 a 1.40
Anitre da l. 1.15 a 1.20

Camera di Commercio

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 9 settembre 1908.

Rendita 3 3|4 0|0 (netto)	103.97
„ 3 1|2 0|0 (netto)	102 97
„ 3 0|0	71.—
Azioni	
Banca d' Italia	1274. —
Ferrovie Meridionali	671. —
„ Mediterranee	406.50
Società Veneta	204.25
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	500. —
„ Meridionali	353 50
„ Mediterraneo 4 0|0	502.—
„ Italiane 3 0|0	350.—
Credito com. prov. 3 3|4 0|0	502. —
Cambi (chèques - a vista)	
Francia (oro)	100.—
Londra (sterline)	25.13
Germania (marchi	123.07
Austria (corone	104.87
Pietroburgo (rubli)	263.07
Rumania (lei)	97.50
Nuova York (dollari	5.14
Turchia (lire turche)	22.75

— Sala Volta, Via Manin.

In occasione di festività i programmi vengono cambiati ogni secondo giorno; oggi giovedì 10 settembre **nuovo programma di tutta novità strabiliante.**

Questa sera probabilmente si darà il quadro delle **Grandi manovre navali**, con l'intervento di S. M. il Re; e quanto prima: **Lo squartatore della canzonettista a Trieste**, emozionale dramma.

Al principio della stagione la *Puntigam* perde il 50 0|0 dai suoi clienti: Vince la concorrenza dei prezzi.

Ai primi calori di luglio la Puntigam vede aumentare la sua clientela del 100 0|0:

Vince la concorrenza della qualità.

Dalle altre Provincie e dall'Estero

Le feste dantesche a Ravenna

Ravenna 9. La città comincia già ad animarsi. Ovunque si lavora, si abbellisce, s'innalzano pennoni, si fanno insomma i preparativi per ricevere degnamente le migliaia di ospiti che hanno già annunziato il loro intervento. Giungono ogni giorno numerose le adesioni da parte di Municipi, Università, Accademie, uomini di lettere e di scienze.

Sabato sera arriverà il Sindaco di Roma.

Il sindaco di Firenze e la Giunta interverranno al completo, accompagnati dai valletti nei storici costumi e da una squadra di vigili. Forti, presidente del Comitato triestino, è atteso per sabato. Il Municipio di Trieste sarà rappresentato dal podestà Sandrinelli.

Domenica mattina, con quattro piroscafi, arriveranno circa un migliaio di italiani delle provincie irredente; e l'ampolla giungerà pure domenica mattina col vapore *Ravenna*, che naviga con bandiera italiana.

Le feste che riusciranno grandiose nella loro schietta semplicità Romagnola, saranno anche una solenne manifestazione patriottica nel nome di Dante.

Il delitto di Roma
Prete assassino d'altro prete
Turpi accuse

Abbiamo accennato già alla scoperta, ieri' altro, fatta nella propria casa, in Roma del cadavere di un prete: don Costanzo Costantini, quasi ottuagenario: e come i primi sospetti cadessero su di un altro prete, di 35 anni, don Alfredo Adorni. Ma poi, le ricerche della pubblica sicurezza, affidate al commissario Adinolfi — pur non abbandonando le piste del sospetto prete, si rivolsero anche da altre parti; e furono arrestati due nipoti dell' assassinato. Si sapeva che questi, un misantropo che diceva di rispettar solo Domeneddio, possedeva alcuni libretti della Cassa di risparmio per circa 24000 lire e altri danari; e che non andava molto d'accordo coi parenti...

Ma ecco che gli indizi aggravanti il giovane sacerdote aumentano: ecco che, investito dalle abili domande del delegato, egli finisce per confessare, e affermar cose turpi a proprio ed a carico dell'ucciso.

Don Alfredo Adorni ha dichiarato di avere avuto rapporti infami col vecchio prete ottuagenario, dietro compensi pecuniari. Venerdì 4 corrente, verso le ore 14, recossi in casa del Costantini, egli soggiunse, ma essendosi rifiutato alle sue proposte, l'altro lo minacciò di far rivelazioni sulle trascorse orgie ai superiori di lui.

A questa minaccia, l'Adorni, (è sempre il suo racconto) perduta la ragione, colpì il vecchio con un martello che stava lì presso: il Costantini morì quasi subito. Temendo nel frattempo che i rantoli si udissero, l'assassino coprì il corpo del vecchio prete con i materassi e le coperte del letto.

Compiuto il delitto, si impossessò di otto libretti della Cassa di Risparmio per un ammontare complessivo di lire 20.000; nonchè di due orologi e di monete di argento che si trovavano in una cassa.

Sabato e lunedì riscosse lire 800, preavvisando contemporaneamente il ritiro di altre 6000 lire. Ma quando ebbe sentore della scoperta del cadavere bruciò i libri e nascose il denaro e gli orologi nella soffitta della sua casa.

Il delegato cav. Adinolfi fece perquisire l'abitazione del giovane sacerdote da due funzionari che rinvennero infatti in una soffitta il denaro e gli orologi rubati a don Costantini oltre ad alcuni avanzi abbruciacchiati.

I funzionari trovarono pure in fondo, tra un travicello e l'altro, l'abito borghese che aveva indossato il giovane sacerdote nel giorno del delitto. E' stato trovato anche un lungo pugnale dalla lama contorta, ma pulito. Evidentemente, l'Adorni non se ne è servito.

La notizia della confessione, ha prodotto a Roma, nei pubblici ritrovi, dove si è sparsa poco dopo mezzanotte di martedì, la più profonda impressione.

* * *

Gli ultimi telegrammi dicono che i giornali romani si occupano diffusamente di questo delitto; e affermano che l'assassino, a scemare la propria responsabilità, mentì, circa il movente. Non fu un omicidio per impeto; ma un assassinio premeditato, commesso a scopo di furto.

Il parroco da cui la vittima dipendeva, la padrona di casa dove abitava, concordemente asserverano che don Costantini conduceva una vita illibata.

— Se la condotta di don Costanzo — così il parroco — avesse dato luogo a ciarle, lo avrei saputo, tanto più che la sua casa è ad un passo dalla chiesa. Ed è poi inverosimile che abbia aspettato fino a 79 anni per diventare un immorale...

E la signora Giuditta Viola conferma che l' assassinato era un ottimo sacerdote, che viveva ritiratissimo, non riceveva nessuno e si vantava di non aver voluto esser confessore perchè non voleva seccature: la calunnie lanciate dall' assassino sono inammissibili.

Fra le carte dell'assassino, fu rinvenuto un passaporto per l' America, rilasciato nel 1906 e che scadeva nel 1909.

Conflitto fra proprietari e malandrini.

Palermo 9. A Partinico, in contrada Portella Tronco, nel territorio di Cinisi, tre malfattori bendati ed armati di fucile e rivoltella, tentarono rubare undici animali bovini che si trovarono in un pascolo aperto. Sopraggiunti i proprietari Vitali Faro e Maniasi Giuseppe avvenne un conflitto.

I malfattori scapparono abbandonando gli animali. Rimase ferito gravemente da un colpo di rivoltella il Vitali. Il fatto ha impressionato assai.

Lo sciopero agrario nelle Puglie.

Bari, 9. Lo sciopero agrario continua a Gravina.

A Spinazzola lo sciopero temuto non è stato proclamato, nè pare che si proclami.

Questa notte un gruppo di giovinastri ha aggredito una squadra di contadini che si recavano al lavoro. Ne nacque un tafferuglio, ma senza seguito.

Sciopero generale e serrata a Catania

Catania 9. Gli industriali della città, non avendo voluto il consorzio obbligatorio concedere un prezzo unico per lo zolfo hanno dichiarato la serrata dei loro magazzini a cominciare da oggi. Gli operai di tutte le classi hanno dichiarato per solidarietà, la proclamazione dello sciopero generale.

Fabbriche di specchi che sospendono l'esercizio per 1 mese.

Vienna, 9. La «Neue Fr. Presse» reca: Le fabbriche di specchi della Boemia e della Baviera hanno preso di comune accordo la decisione di sospendere completamente l' esercizio dal 28 settembre fino al 28 ottobre. Questa decisione fu presa in seguito all' insoddisfacente smercio nell' esportazione.

La produzione annua delle fabbriche bavaresi è fatta ascendere a sei milioni di marchi e quella delle fabbriche della Boemia a due milioni e mezzo di corone. I fabbricati sono esportati principalmente in America, in Inghilterra, in Italia e nell'Oriente. Ma ora anche in Italia vi sono fabbriche di specchi molto progredite.

I sogni della "Südmark,,.

Villaco, 9. — Ieri si tenne qui il 19.o Congresso annuale della Südmarck. Si parlò fra altro della pretesa necessità di mantenere ed estendere lo stato di possesso nazionale tedesco nel Trentino e nella regione adriatica. Il famigerato prof. Edgardo Meyer parlò dell'attività del Volksbund tirolese nel Trentino, e chiese l'appoggio di tutti i tedeschi nella lotta accanita contro gli italiani.

Il maestro Hoyer parlò dell'opportunità di favorire gli interessi tedeschi nella regione adriatica, e disse essere addirittura necessario istituirvi una Banca tedesca.

Spione tedesco arrestato a Orleans

Parigi 9. — Il «Matin» ha da Orléans che alla stazione di Les Aubrais fu arrestato uno spione tedesco, che cercava di procurarsi pezzi di dettaglio dei cannoni.

La scoperta di una lega di spie a Parigi.

Parigi 9. — Il *Journal* dice che si sarebbe scoperta in un'officina metallurgica dei sobborghi una organizzazione di spionaggio che funzionava da parecchio tempo. Parecchi individui sono stati condotti alla frontiera.

La firma della Madonna.

Belluno 9. — Certa Giacomin Cecilia, di Fonzaso, proprietaria d' una Madonna miracolosa, raccolse dai pellegrini circa 5000 lire che depositò alla Cassa Rurale del suo paese. Ora, le autorità ordinarono alla Giacomin di metter via la sua Madonna e far finire i pellegrinaggi dei fedeli (che in questi giorni si erano straordinariamente moltiplicati). La Giacomin pensò bene di ritirare i suoi denari e si recò all' ufficio della Cassa Rurale.

Ma poichè la donna aveva intestato il libretto e le somme al nome di Maria Vergine, gli impiegati della Cassa le risposero ch'era necessaria, per ritirarle, la firma della... Madonna.

La Giacomin, malgrado fosse in tanta intimità con Maria Vergine, non si sentì di chiederle il miracolo di scender dal cielo per firmar le ricevute. Ragione per cui dovette mettersi nelle mani di un avvocato per vedere... se proprio occorre la firma autentica della Madonna!

Luigi Montico gerente responsabile.

Municipio di Sesto al Reghena.
Rettifica.

Il concorso al posto di Segretario di questo Comune, in luogo del 15 settembre corrente, stato indicato nel N. 192 di questo Giornale, scadrà invece il giorno 30 settembre stesso.

Sesto, 2 settembre 1908.

p. Il Sindaco
Antonio Cozzi.

Municipio di Prepotto
Avviso di concorso.

E' aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune retribuito collo stipendio lordo di annue lire 1400, oltre l'alloggio.

Le domande coi documenti di rito dovranno presentarsi a questo Ufficio non oltre il giorno 30 settembre 1908.

Prepotto, 6 settembre 1908.

Il Sindaco
Cosson.

Municipio di Attimis.
Avviso di Concorso.

A tutto 30 settembre corrente è aperto il concorso al posto di Segretario Comunale verso lo stipendio di L. 1500 — al netto d'imposta di R. Mobile, pagabili in rate mensili posticipate. Età massima quarantacinque anni. Documenti di rito.

Dal Municipio — Attimis li 3 settem. 1908

Il Sindaco
Caruzzi Pietro

LA MALARIA
ANTIMALARICO DE GIOVANNI
Flacone 45 sferine L. 2
SCATOLETTA DOSE GIORNALIERA CURA PREVENTIVA CENT. 10
L'IDROLITINA
raccomandata durante la cura come quotidiana bevanda, dose per 10 litri L. 1
NELLE PRINCIPALI FARMACIE

36 Anno — TREVISO — 36 Anno
Collegio Zacchi (ex Donadi)
Corsi speciali interni per riparazione esami. — Posizione saluberrima in aperta campagna. — Trattamento ottimo.
Per informazioni e programmi rivogersi al Direttore
Maggiore Luigi Zacchi.

GRANDE STABILIMENTO LATERIZI della Provincia.
Fa ricerca prontamente di abili sfornatori. Giornata minima L. 3. Lavoro assicurato tutto l'anno. Rivolgere offerte e referenze all' Agenzia di Pubblicità A. Manzoni e C. — Udine.

Digestivo in cachets, che nulla ha di comune con rimedi finora introdotti. Il "TOT" non contiene, neanche in minima parte:
1. Nè Peptici (pepsina, pancreatina, peptoni, papaina, ecc.:) atti a produrre digestioni artificiali.
2. Nè Astringenti (bismuto, tannino, ecc.:) atti a produrre stitichezza.
3. Nè Purganti (cascara sagrada, aloe, gomma gutta, taurina, podofillina, ecc.:) atti a sciogliere il corpo.
4. Nè Calmanti (oppio, belladonna, bromuri, eroina, cocaina, ecc.:) atti ad alleviare i dolori.
5. Nè Stimolanti (noce vomica, calamo, fava S. Ignazio, stricnina, ecc.:) atti ad eccitare contrazioni.
6. Nè Alcalini (bicarbonato di soda, magnesia, litio, ecc.:) atti a neutralizzare gli acidi.
La terapia ci ha provato in modo formale - che tutti i detti farmaci, usati fin qui come curativi dell'apparato digerente, altro non costituiscono che un fuggevole artificio per addormentare i sintomi dei mali, durante la cura.
Essi assuefano il nostro organismo ad uno stimolo; cessato il quale, il disturbo si fa sentire di nuovo.
E si può questa, conscienziosamente, chiamare guarigione? — No!
Guarire non è attenuare i sintomi. Guarire è sradicare le cause dei mali.
Il "TOT" guarisce, agendo, per graduale antisepsi, direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali.
Il "TOT", senza curarsi dell'immediato sollievo, ed impiegando il tempo adeguato, estirpa radicalmente le cause della dispepsia, della pirosi, della stitichezza, della congestione di fegato, dell'itterizia ribelle, della nevrosità persistente d'origine gastrica, ecc., tanto comuni oggigiorno, specialmente in chi rimane troppo al tavolino, od occupa troppo il cervello.
Lo stomaco è il gran regolatore dell'umana salute, e quando esso funziona regolarmente, il nostro corpo, non ha bisogno, per viver sano, di ricorrere continuamente alle cure ed alle medicine. Così insegnano scienza, logica e buon senso.
Chiedere l'opuscolo: Disturbi dello stomaco e dell'apparato digerente, con tavola anatomica a colori, e quadro della possibilità dei cibi più comuni, alla "TOT" COMPANY - Milano.

Balbuzie
e difetti di pronunzia.
74.o corso di cura a Udine il 20 settembre.
Dietro richieste, il noto specialista prof. E. Vanni, Direttore Did. Istituto Sordomuti di Venezia e che tante guarigioni ha ottenuta anche a Udine, come lo provano il plauso dell'on. Municipio e i numerosi ringraziamenti pubblicati dai guariti, ritorna per la quarta volta a Udine per un altro corso di cura per la guarigione di qualunque difetto di pronunzia senza medicine ne operazioni.
Per la visita e l'iscrizione al corso presentarsi al prof. Vanni il 20 settembre dalle 9 alle 17 alle Scuole Comunali in Via Dante — Udine.
Il prof. Vanni tiene consulti e visite anche per sordomuti e deficienti, afasici.

Agricoltori!
Assicurate il vostro bestiame colla «Quistellese» Associazione Mutua Nazionale sedente in Bologna, contro la mortalità, le disgrazie accidentali, l' aborto ed il sequestro nei macelli.
Agente Generale sig. Cesare Montagnari. — Udine, Via Mazzini N. 9 Telefono 2-83.

Si affitta.
Pell' 11 Novembre p. v. salubre fabbricato, posto nel centro del paese; con annessa corte, orto, cantina, stalla ecc., da adibire sia ad uso negozio che, per trattoria.
Rivolgersi alla ditta D' Agostini Urbano. San Giorgio Nogaro.

La direzione del Collegio Silvestri
si pregia di avvertire che durante le vacanze autunnali l'Istituto rimane aperto a quei giovani che, dovendo nel prossimo ottobre sostenere gli esami, hanno ora bisogno di lezioni speciali nelle materie.
Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori di questo Collegio fino ad ora valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali. — Si accettano anche esterni — Retta modica.

Casa di Cura per le malattie di
Naso, Gola Orecchio
del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine - Via Aquileia 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

Casa di Salute del Dottor
Ant.° Cavarzerani
per Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
Via Prefettura 10
UDINE
Telefono N. 309

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dott. V. COSTANTINI
in Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine 1903)
Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906
1.o incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
1.o incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo-Oro cellulare sferico.
Poligiallo speciale cellulare.
I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gratuitamente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Da Vendere
500 Botticelle 500
Capacità litri 270 circa
presso: Ellero - Cambio Valute
UDINE

Dentista
A. Raffaelli
UDINE
Piazza Mercatonuovo N. 3

Fabbrica Ghiaccio
ed Impresa Frigorifera
Dorta, Bellina, Tommasi & C.
Udine — Viale Gradenigo Sabbadini — Udine
Tiene a disposizione degli Espositori, per le prossime Mostre che si terranno in Udine nel corrente mese, piccole celle refrigerate nelle proprie cantine, per la conservazione della frutta ed agrumi.
Prezzi modici da convenirsi. Richieste a Impresa Frigorifera — Udine.

TEODORO DE LUCA
Impianto Caloriferi a Termosifone ed a Vapore
CALDAJE " Strebel - Original "
Tubi di Germania I.° Materiale ottimo.
Prezzi e condizioni speciali
Sopraluoghi, Progetti e Preventivi gratis a richiesta.
Referenze e garanzie serissime.

REGIO
COLLEGIO CONVITTO NAZIONALE
aperto tutto l'anno Cividale del Friuli aperto tutto l'anno
con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne
Questo Convitto, dei due governativi — Cividale e Venezia — delle Provincie venete, è il solo nel Friuli.
Per i contributi del Municipio e specialmente del Governo, dal quale è mantenuto per crescere alla Patria giovani sani educati ed istruiti, esso dà:
con retta mitissima — vitto ottimo per qualità è quantità; servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili.
a prezzo di costo — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo;
gratuitamente — gl'insegnanti obbligatori della religione, del disegno, della calligrafia, della ginnastica, e quello teorico pratico della lingua tedesca dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta.
a prezzi modici — l' insegnamento di altre lingue straniere, della musica e della pittura.
Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d' Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l' aria e l' acqua purissime, quest' istituto è adattatissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.
Età per l'ammissione dai sei ai quindici anni Metodo educativo razionalmente paterno.
Retta per tutti i dodici mesi dell' anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri.
Per informazioni e programmi rivolgersi al
Rettore-Direttore

ING. CARLO FACHINI
DEPOSITO MACCHINE
Via Bartolini N. 2 - Udine
Assortimento Torchi
a doppia pressione.

Consultazioni — Letti di degenza
Fotoelettroterapia
in riparto separato dalla Casa di cura generale
Pelle - Segrete - Vie uro - genitale
D. P. BALLICO medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi.
Le CURE FISICHE: (Finsen-Röntgen — Bagni di luce — elettrici — alta frequenza — alta tensione — statica) si usano pel trat. mal.: pelle e segrete (depilazioni radicale - cosmesi della pelle — del cuoio capelluto — degli stringimenti uretrali — della nevrastenia ed impotenza sessuale ecc.
Fumicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide (Riparto separato).
VENEZIA - S. Maurizio, 2631 - Tel. 780
UDINE. Tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza V. E. Via Belloni N. 10.

COOPERATIVA FARMACEUTICA di MILANO
Gabinetto Chimico Sperimentale
Assume qualunque analisi:
Industriali: Acqua — calci — cementi — minerali — carboni — ferro — ghisa — leghe metalliche — olii minerali per concia — legni — Olii e grassi — soda — saponi — stoffe — tessuti — filati — vernici.
Agrarie: Concimi chimici — panelli — terreni.
Bromatologiche: Aceti — birre — burro — farine — fecole — latte — liquori — vini — zuccheri.
Per informazioni, tariffe, commissioni, rivolgersi alle farmacie in Udine e Tolmezzo di PLINIO ZULIANI
Rappresentante per il Veneto della Cooperativa Farmaceutica di MILANO.

Tutto per il danaro!

Romanzo di P. MANETTY.

proprietà riservata — Riproduzione vietata

XI.

Uno a braccio dell'altro, l'ex agente di polizia ed il giovane intendente del conte Arturo di Ramery, escirono dal palazzo di via Rivoli e si recarono al caffè Richey uno dei più frequentati e dei più aristocratici degli splendidi caffè che si trovano sui voulevards des Italien e des Capucines, di cui i nostri lettori avranno inteso parlare in cento romanzi.

Sedutisi dinanzi un tavolino, Lacroix ordinò un pranzo da vero buongustaio quale veramente egli era.

Fermond sembrava distratto e mangiava di mala voglia, mentre invece l'ex poliziotto, da uomo che ha corso Parigi tutto il giorno non inutilmente, mangiava col miglior appetito.

Ad un certo punto però, quando sentì lo stomaco meno vuoto disse:

— Ed ora, caro mio, [illegible] discorrere un po'.

— Sono tutt'orecchi — mormorò Fermond.

— Voi mi avete detto che stasera avete un appuntamento nella vostra camera di via Cluk con la cameriera della signora Dumont.

— Infatti, ma ho deciso che appena giunto nella mia stanza tirerò il catenaccio e non permetterò a Lucietta di entrare — disse con disgusto Fermond.

— Perbacco, si potrebbe sapere la causa di questa risoluzione eroica? — domandò sorridendo l'ex agente.

— Capirete ch'io non voglio avere a che fare con quella sguaiata. Non so dove avevo in quel momento la testa per dir[e] simili cose. Lucietta mi fa orrore.

— Dio mio! Pensereste ancora a Margherita Lafontaine? domandò con ironico sorriso l'ex poliziotto.

— Oh! no! il mio cuore non batte più per quella sciagurata.

— Diavolo, diavolo, dunque avete il cu[ore a]ssolutamente disponibile e [potete] darne almeno un pezzetto alla povera Lucietta alla quale sembra piacciano tanto i bei giovanotti?

— Ma perchè parlate sempre di quella cameriera?

— Perchè? Perchè io ho assolutamente bisogno che voi facciate il sacrificio di un pezzo del vostro cuore a vantaggio del conte Arturo di Ramery.

— Oh! io sono pronto a sacrificare tutto me stesso per lui.

— Oh! oh! che foga. Perbacco, voi andate a vapore. Avete abbracciata la causa del conte Arturo con tanto calore da rendervi ammirabile. Mi piacciono i giovanotti come voi tutto fuoco, tutta devozione. Statemi dunque ad udire. Voi mi avete detto che Lucietta ha avuto una relazione amorosa col giovane amico di Carlo Desgros. Orbene a me occorre di sapere il nome di quell'ufficiale e, possibilmente, di avere il di lui indirizzo. Può darsi anche che la came[riera] possieda il ritratto di quel giovane. Cercate di farvelo dare. Una piccola scena di gelosia ben [fatta] vi ser[vi]rà a questo caso.

— Ma voi [seguitate] a ritenere che l'assassino [di] S. Eust[ache] si[a] il figlio d'adozione del sig. Benoit e l'amico di Carlo Desgros?

— Ah! ah! anche voi, come il duca, pare ne dubitiate, mentre io invece ne sono sicuro.

— Ma su che cosa basate la vostra certezza?

— Sul mio olfatto, di cui vi ho già vantato l'acutezza. Non ridete, caro Fermond. Chi vivrà vedrà. In ogni modo ricordatevi che i connotati di Massimo corrispondono a quelli dell'assas[sino]. Ci[rc]a alla d[i]versità di età ed alla barba, non ci penso neppure. Anche voi, stamane, con la barba bionda che vi avevo fatta appiccicare al volto sembravate più vecchio di dieci anni. E poi guardate la bella combinazione, Lucietta a tutta prima vi ha creduto il bell'ufficiale.

— E' vero.

— Stasera dunque farete il grandissimo sacrificio di ricevere nella vostra st[a]nze t[ut]ta la bella cameriera.

— V[i] ho d[et]to che non è bella.

— Il vostro sacrificio sarà dunque maggiore. La riceverete e le farete subire un vero interrogatorio a proposito dell'ufficiale. Al resto poi pensateci voi — disse Lacroix ridendo.

— Va bene, v'ubbidirò. Oh! come sarei felice se io riuscissi a dimostrare l'innocenza del conte.

— Perbacco, volete rubarmi il mestiere? Non vi basta che riesca io?

[Fer]mond chinò il viso coperto di [ro]ssore.

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba: Lusso 5.[?]; O. 6; D. 7.58; O. 10.35; O. 15.30; D. 17.15; O. 18.10.
per Trieste (Via Cormons): O. 5.45; O. 8; O. 15.42; D. 17.25; O. 19.55.
per Trieste (Via Cervignano): O. 8; 13.40; 19.17.
per Venezia (Via Treviso): O. [?]; A. 8.20; D. 11.25; O. 13.10; 17.30; D. 20.5; Lusso 23.11.
per Venezia (Via S. Giorgio): O. 7; O. 8; 15.11, 19.47.
per S. Giorgio 16.20.
per Cividale: 6.20; 8.35; 11.15; 13.5; 16.15; 20;
per S. Daniele (P. Gemona): 6.30; 11.35; 15.2; 18.54. Festivo 22.30.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: O. 7.41; D. 11; O. [1]2.44; O. 17.[?]; D. 19.45; O. 21.25; Lusso 23.5.
da Trieste Via Cormons: O. 7.32; [D.] 11.6; 12.50; D. 19.42; O. 22.58.
da Trieste (Via Cervignano): 8.30; 18.5; 21.4[?].
da Venezia (Via Treviso): O. 3.; Lusso 4.56; O. 7.43; O. 10.7; 15.5; D. 17.5; O. 19.40; 22.50.
da Venezia (Via S. Giorgio): O. 9.48; 1[?]; 18.5; 21.46.
da S. Giorgio 8.50.
da Cividale: O. 7.40; 9.51; 12.55; 16.7; 18.57; 21.46.
da S. Daniele (P. Gemona): 7.52; 9.58; 12.31; 16.17; 19.30. Festivo 22.12.

Avvertenza: Nei diretti delle 11.25 per Venezia e delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le terze classi.

Unico Negozio in **Udine** Via Mercatovecchio N. 6

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
Esposizione di Milano 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2,50** SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DÀ GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d'Italia.

Negozi in Provincia

Pordenone Corso Vittorio Eman. N. 58

Cividale Via San Valentino N. 9

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro Chinina pura - Calce - Coca - Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'aureo Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un proprio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle rimedio sofferenze e lo preferiscono pei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepsi - Glicerotarpina - Ipnotina si spedisce gratis, dietro carta da visita

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

L'unico premiato all'Esposizione Internazionale di Milano 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche DIPLOMA D'ONORE.

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità, che chi scrive non trova miglior mezzo di accreditare e smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono con rimedii autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma, gl'ingordi speculatori della salute pubblica coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo per la sua azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni senza valore.

L'ISCHIROGENO è financo inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garentito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia

Napoli 30 gennaio 1899.

Egregio Signor Onorato Battista — Città

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No, ma al deliberato proposito di provare su di mestesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza* e *coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (*quale da anni non ho mai avuto*) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

Gradisca pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Dev.mo **G. ALBINI**

Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

Torino 16 febbraio 1906.

Egregio Cavaliere,

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro

G. ALBINI

AMMONIA MUCILAGE

Preparazione a base d'Ammonia purissima per la toeletta e il bagno.

Ammonia non irrita la pelle, ma la pulisce istantaneamente da ogni macchia di untoo d'inchiostro ecc., rendendola bianca, morbida e vellutata. Rende le mani bianche e facilita il distacco delle pellicole dal contorno delle unghie rimovendo dal disotto di esse ogni impurità.

Ammonia in tubi di metallo è utile ai *ciclisti* ed *automobilisti*. — Nel bagno oltre alla sua proprietà detersiva, imparte al corpo un senso indefinito di vigore e freschezza.

In tubo di metallo L. 0.75, tubo doppio L. 1.25, tubo sestuplo L. 3. Per spedizione come campione raccomandato aggiungere centesimi 20 ogni tubo.

Deposito generale

Profumeria Inglese Rimmel

Via S. Margherita, 3 - Milano

Fabbriche a Londra e Parigi

Catalogo a richiesta.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO CHINA RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO - CHINA.

Uso: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA.**

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Commessatti, L. V. Beltrame, Piazza V. E. e Fabris Angelo

MACCHINE PER LATERIZI

Impianti completi per fabbriche di laterizi vengono forniti come specialità da

Ludwig Hinterschweiger jun.,

Fonderia e fabbrica di macchine «Marie Valerie-Hütte» presso Lichtenegg Wels (Austria Settentrionale)

Si forniscono gratis preventivi e si fanno prove gratis di compressione e di cottura.

Specialità del Premiato Laboratorio Chim. Farm. Pacelli LIVORNO

ODONTAL (Elisir e polvere inglesi). È il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i **denti belli bianchi** ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. Col suo uso non si soffre più di dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. 2 — ODONTAL (Polvere) L. 1, per posta fr. 1.15.

Guarigione Garantita e in breve (*dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto benefico*) dell'**anemia, pallidezza del volto**, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, *senza far moto ed in qualunque stagione*. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Flac. L. 2.50 (*dura due mesi e mezzo circa*) per posta franco L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. In Udine presso le farmacie Comelli — Commessatti e Marinetti di (Venzone).

Collegio Convitto Cattolico ZUG presso S. Michele *(Svizzera)*

Sotto l'alta protezione di Mons. Vescovo Diocesano. Diretto da sacerdoti. **Corsi speciali per imparare a fondo la lingua tedesca.** Corsi tecnici e Ginnasio. — Situazione magnifica e salubre. Entrata il 3 ottobre. Prospetti gratis.

LA DIREZIONE

Ditta seria, bene avviata in Trieste cerca prontamente

SERIO SOCIO

attivo oppure tacito. Rendita annua lucrosissima, nessun rischio. Rivolgersi: Trieste, Via Anastasio 6 I piano, porta 8.

Polveri brillanti

(d'Oro, d'Argento e Diamanto) per le chiome

Molto adoperate nelle pettinature speciali per TEATRO E FESTA DA BALLO.

Prezzo L. 2

Vendita A. MANZONI e C., Milano, 8. Paolo 11.

Usate l'acqua Chinina Manzoni.

MALATI di CUORE

recenti o cronici avranno rapida, radicale guarigione col brevettato premiato «**CORDICURA**» Candela, Genova. Trovasi presso il **Deposito Generale** R. SONCINI Ch.o F.a & C. MILANO, Via Spontini, 12 ed in tutte le Farmacie, e presso la Ditta Francesco Minisini, Via Mercatovecchio, Udine.

CHIEDERE OPUSCOLO GRATIS

COLTURI e LORENZOTTI

Fabbrica d'armi

BRESCIA

Via S. Martino N. 12

Fucili da caccia, usuali e di lusso
Revolvers - Accessori - Cartucciami
Laboratorio speciale per riparazioni
Reti da caccia, da pesca e da agricoltura
Vendita a prezzi d'assoluta convenienza
Catalogo gratis a richiesta.

A. Manzoni & C. Ufficio di pubblicità Via della Posta N. 7, telefono 273.

La reclame è l'anima del commercio.